

Unità didattica 1 – *Analisi organizzativa per le imprese culturali e creative*

Digitalizzazione

Componenti dell'espressione culturale (parole, immagini, musica, ecc.) trasformate in codice binario → sono trasportabili e manipolabili come mai era avvenuto (Hesmondhalgh)

Una definizione...

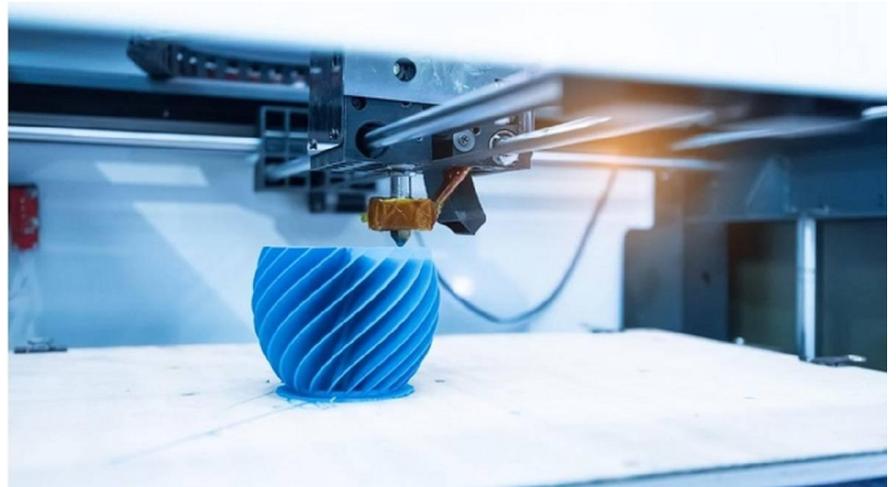
Digitalizzazione: cambiamento che matura a seguito dell'introduzione (nella produzione, nel lavoro, nella vita quotidiana, ecc.) di un **insieme piuttosto variegato di tecnologie**

Principali tecnologie

- **Internet of Things**, possibilità di connettere a Internet un insieme di «oggetti fisici digitali» che raccolgono e inviano informazioni riguardo i loro stato, l'ambiente esterno

-
- **Big Data**, si fa riferimento a un'ingente base di dati, più o meno strutturati, provenienti da una pluralità di fonti diversificate (web, dispositivi mobili e applicazioni, social media) → rilevati, elaborati e analizzati per configurare i processi produttivi di beni/servizi

-
- **Cloud and cloud computing**, infrastruttura IT che permette di condividere, archiviare ed elaborare dati e informazioni attraverso Internet (accesso via rete, on demand)
 - **Manifattura additiva**, tecnologie per la produzione di oggetti fisici, attivati da programmi di disegno digitale tridimensionale



- **Automazione avanzata**, sviluppo di robot evoluti, dotati di capacità cognitive, di apprendimento e problem solving maggiori, sempre più interconnessi
- **Realtà aumentata**, tecnologie che permettono di aggiungere alla visione della realtà dati e informazioni elaborati e inviati elettronicamente (appunto accrescendola)



Un'avvertenza

Processi di digitalizzazione (implementazione dei vari tipi di tecnologie) sempre *embedded*, ossia immersi, incorporati, in un contesto culturale, di norme, ecc. che li influenza

Idee, culture,
norme, interessi
economici, ecc.

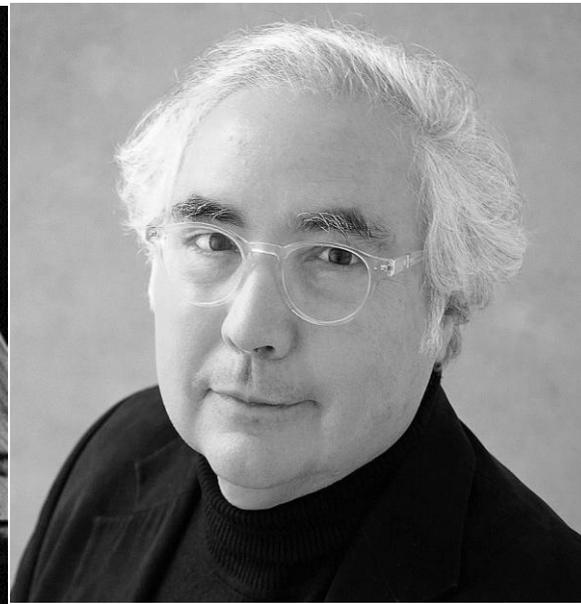
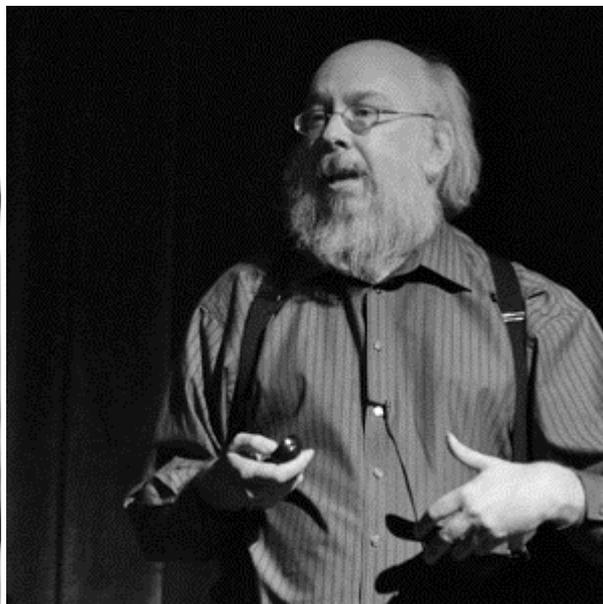


Il dibattito

«**Ottimismo digitale**»: nuove tecnologie (in particolare diffusione web) → possibilità di maggior libertà individuale, emancipazione, cultura più critica, democrazia più partecipata, ecc.

«Ottimismo più sofisticato (e moderato)»

Benkler, Jenkins, Castells





Grandi opportunità (libertà, emancipazione, ecc.),
ma **condizionamenti, vincoli** da interessi economici
esistenti, «vecchi media»/organizzazioni, gruppi
che detengono potere

Collegato al tema del ruolo dello Stato (ma anche
di altri attori) per la **regolazione**

Posizioni più critiche

Insistono sui rischi di disuguaglianze nell'accesso alle nuove tecnologie e alle competenze

Rischio di nuove dinamiche di concentrazione di potere e di intensificazione della mercificazione

E ancora, altre voci critiche...

Il «cyberproletariato» (Dyer-Witheford 2015) →
che si deve occupare di fornire la «base» per la
digitalizzazione (minerali, dispositivi, parti
algoritmi, estrazione big data, ecc.)

Posizioni intermedie, «pragmatiche»

Rischi, ma anche possibilità di nuove sinergie
persona-tecnologia, con vari vantaggi...

Necessità di regolazione, governance dello
sviluppo e uso di tali tecnologie

Un caso



Un accordo per regolare l'uso dell'intelligenza artificiale

Cambiamenti «in atto»...

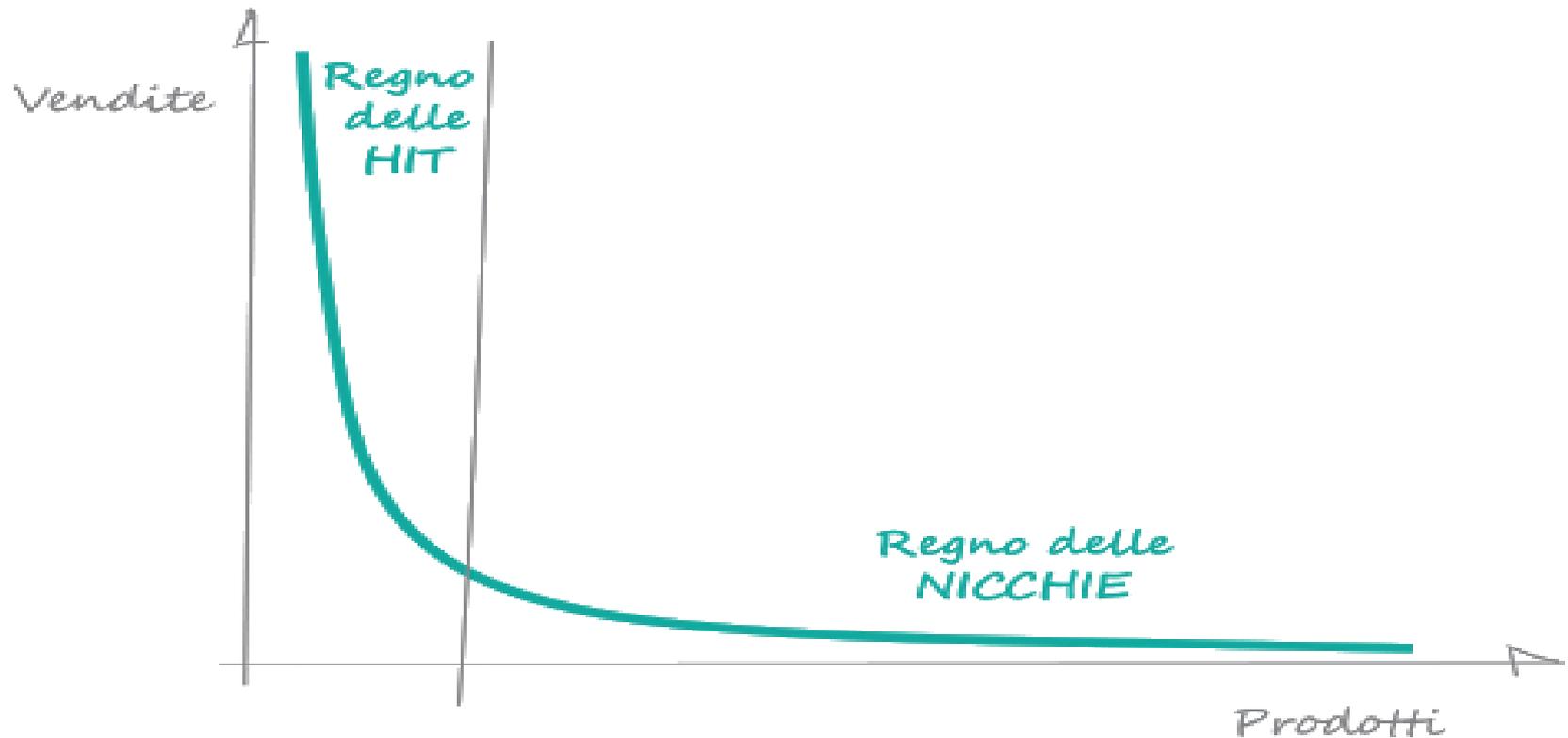
Il diffondersi delle **piattaforme digitali** (nuovo modello di organizzazione), nuovo competitor delle organizzazioni esistenti, o alleato, o nuova «popolazione organizzativa»



«Personalizzazione di massa» dei prodotti,
possibile per la disponibilità in tempo reale di
informazioni sui clienti, i loro bisogni, le loro
preferenze



Digitalizzazione, «personalizzazione», «coda lunga» (Anderson)



E si afferma la cosiddetta **«servitizzazione»**
integrazione prodotti/sevizi → un prodotto non
viene più proposto/venduto da solo, ma in
combinazione con un servizio

